

PRIMO PIANO

Napoli, attentato in Prefettura: esplose una busta, ferita segretaria. Biglietto nel plico: La crisi economica ci uccide

di Leandro Del Gaudio

NAPOLI 31.12.2013 - L'exasperazione per la crisi di questi giorni, la rabbia sociale che monta di fronte a negozi chiusi e a una economia che va decisamente a rilento. Sono questi i punti messi nero su bianco, nel testo che accompagnava la lettera esplosiva spedita questa mattina in Prefettura. Un gesto dagli evidenti contenuti eversivi, non fosse altro perché indirizzato al vertice del Palazzo di governo a Napoli, ma che fa leva sul risentimento popolare, specie per il clima da default economico che si è abbattuto in città negli ultimi mesi.

Poche righe per esprimere rabbia, parole lontane dalla rassegnazione. Il pacco è arrivato all'ufficio accettazione della Prefettura nella mattinata di ieri, alle 12,10 era nelle mani di una funzionaria, una delle addette alla segreteria particolare del prefetto Francesco Antonio Musolino.

Cosa ha fatto la donna? Ha tentennato un po' prima di aprire quel plico, come se avesse capito che c'era qualcosa di strano in quella busta. Qualche momento di esitazione, poi ha deciso di aprire comunque quel plico da lettere intestato alla persona del prefetto Musolino. Sembrava una lettera di auguri.

Fortunatamente però la donna ha avuto i riflessi pronti e, quasi se lo aspettasse, ha tenuto il plico lontano dal viso e i danni sono stati contenuti: la funzionaria ha riportato così escoriazioni e bruciature all'altezza dell'arcata sopraccigliare destro e lungo il braccio sinistro, riuscendo ad allontanare in modo tempestivo il plico incendiario. Sono trascorsi dieci minuti dopo mezzogiorno, quando scatta l'allarme in Prefettura. Una lettera esplosiva, un ordigno tutt'altro che rudimentale indirizzato al Prefetto. Non era mai accaduto un episodio del genere, quanto basta a far scattare immediati accertamenti sul posto.

Viene subito soccorsa la funzionaria della prefettura, ricoverata all'ospedale Pellegrini, mentre al Palazzo di governo arrivano artificieri, agenti della scientifica (che condurranno le indagini sin da subito assieme alla Digos), ma anche militari del Ros e dei carabinieri e agenti della Mobile. In prefettura arriva il procuratore aggiunto Fausto Zuccarelli, che coordina la sezione antiterrorismo della Procura di Giovanni Colangelo, nei primi minuti si cercano di acquisire elementi decisivi a ricostruire regia, movente ed esecutori di un episodio che non ha precedenti. Poche le parole rilasciate agli inquirenti: per un attimo ho tentennato - avrebbe detto la funzionaria -, ho avuto uno strano presentimento, poi ho aperto quella busta. Stando a quanto emerge dalle indagini, si tratta di una busta commerciale - di quelle che in genere contengono bollette o notifiche ordinarie - con il nome del destinatario (il prefetto Musolino) scritto al computer o con una macchina per scrivere. Era solo sensibilmente più spessa di una normale busta da lettere. Ma non è tutto: il plico recava all'interno polvere pirica collegata ad alcuni fili che hanno provocato l'esplosione e la fiammata. Viene inoltre confermata la presenza di un foglio in A4 ripiegato in due, con un testo scritto non in corsivo, ma al computer o usando una macchina per scrivere. Spiega il viceprefetto Francesco Esposito, tra i primi a fornire assistenza alla donna ferita: "Continuiamo a lavorare con grande serenità, come facciamo tutti i giorni, senza farci intimidire".

Ma chi c'è dietro un episodio di tale portata simbolica? E soprattutto: perché colpire la segreteria del prefetto? Diverse le piste battute, che vanno dal gesto isolato di qualcuno stritolato dalla crisi, all'area antagonista. Meno concreta l'ipotesi di una ritorsione per gli abbattimenti di edifici abusivi, che hanno nella Prefettura la propria regia operativa. Ma la parola passa ai tecnici: si è infatti accertato che la lettera era arrivata in mattinata (c'era il timbro del 31 dicembre) negli uffici del Palazzo e che era stata smistata alla segreteria del prefetto, come se si fosse trattato di un biglietto di auguri, potendo approfittare del particolare clima di festa che si respira nell'ultimo giorno dell'anno.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Il comandante dei vigili dona un defibrillatore alla società sportiva

di Patrizia Capuano

MONTE DI PROCIDA 30.12.2013 - In occasione della festa di fine anno della locale squadra di basket «Virtus Monte di Procida», il comandante della polizia municipale, Ugo Mancino, ha consegnato un defibrillatore al presidente della società sportiva, Biagio Romeo. Ricordiamo che nel 2005 il capo dei caschi bianchi fu aggredito da un cittadino.

Nel 2011 il Tribunale di Napoli - Sezione distaccata di Pozzuoli – ha condannato l'aggressore e ha stabilito per il comandante il diritto a un risarcimento per il danno subito. Ottenuto l'indennizzo, il comandante Mancino, come aveva promesso, lo ha destinato ad un'azione di pubblica utilità. Ex giocatore di basket e «consapevole dell'obbligo che il Decreto Balduzzi ha posto alle società sportive di dotarsi di defibrillatori – afferma - ho ritenuto di dotare i giovani sportivi montesi di uno strumento essenziale per il primo soccorso».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Perugia, medici e poliziotti: «Attenzione all'alcol e ai botti: il Capodanno non diventi tragedia»

Dirigenti della questura e primari dell'ospedale hanno voluto sensibilizzare sull'argomento in vista della fine dell'anno

30.12.2013 - L'invito è alla massima prudenza. Anche se lo scorso capodanno Perugia, e l'Umbria in generale, si è caratterizzata per una quasi totale assenza di feriti da botti, è meglio tenere la guardia alta. Ed è proprio con questa intenzione che questura e ospedale di Perugia hanno indetto una conferenza stampa congiunta.

LA CONFERENZA All'ingresso del Santa Maria della Misericordia lunedì mattina, il direttore generale dell'azienda ospedaliera Walter Orlandi, insieme al direttore della clinica Ortopedica Auro Caraffa, al dottor Gianfranco Aloia dirigente medico del Pronto Soccorso di Perugia, al commissario capo Claudio Giugliano della questura e al vice questore aggiunto Maria Antonietta Vinti della polizia stradale, ha invitato a non trasformare le feste in una tragedia.

BERE POCO «Invitiamo tutti a bere con moderazione, e ad individuare una persona che non assuma alcolici e che guidi poi i mezzi di trasporto garantendo una guida sicura», ha detto Walter Orlandi sottolineando il preoccupante fenomeno dell'alcol tra i più giovani anche minorenni. Alcol e botti dunque. La prudenza e la prevenzione non sono mai abbastanza. Per questo la polizia stradale implementerà controlli e presenza lungo le strade.

CONTROLLI Il commissario capo Giugliano ha sottolineato inoltre come già da un paio di settimane siano stati messi in campo controlli a tappeto tra i rivenditori di questi articoli. Il sostituto commissario responsabile del settore armi, Roberto Rughetti, ha poi puntualizzato che i botti possono essere acquistati solo da maggiorenni e solo quelli con marca CE sono regolari.

LESIONI PERENNI E' toccato al primario di ortopedia Auro Caraffa e al dirigente del pronto soccorso Gianfranco Aloia spiegare invece gli effetti devastanti dei botti: «le sedi più colpite sono mani, arti superiori, volto, occhi, e orecchie – ha spiegato il professor Caraffa - .Nonostante la chirurgia abbia fatto passi da gigante, è impossibile riabilitare arti colpiti da esplosione perché le ferite non sono mai pulite e con i margini regolari, ma sporche e con tessuti ampiamente danneggiati. E sono gravissime anche per le complicanze spesso dovute alle infezioni che possono avere».

ATTENZIONE AI BAMBINI Tutti infine hanno voluto fare un appello anche per il giorno dopo capodanno, quando cioè in giro per la città, bambini potrebbero raccogliere botti inesplosi. In ospedale comunque è tutto predisposto per accogliere eventuali traumi che potrebbero arrivare come risultato dell'ultima notte dell'anno.

Fonte della notizia: umbria24.it

Fermato mentre guida ubriaco, offre 250 euro ai poliziotti: "Sono per il caffè"

30.12.2013 - Fermato mentre guidava in stato di ebbrezza, ha finito per complicare ulteriormente la sua posizione offrendo dei soldi ai poliziotti delle Volanti. Così, un 25enne cinese, regolare in Italia, è stato denunciato per istigazione alla corruzione oltre che per rifiuto a sottoporsi agli accertamenti tecnici previsti dal codice della strada con conseguente ritiro

della patente e sequestro amministrativo dell'autovettura. E' accaduto ieri sera quando una Volante ha incrociato una Audi A5 coupé che transitava in via Bologna con un andamento a zig zag. Il conducente, alla vista della polizia, ha aumentato la velocità rendendo necessario un breve inseguimento fino in via Cilianani dove la vettura è stata bloccata. Il giovane alla guida è stato quindi invitato a sottoporsi all'etilometro, visto lo stato in cui si trovava, ma non solo si è rifiutato ma ha anche estratto alcune banconote da 50 euro (per complessive 250) introducendole nelle mani di uno degli agenti con la frase "Facciamo finta di niente e prendi questi per un caffè". A quel punto i poliziotti lo hanno portato in questura e denunciato.

Fonte della notizia: notiziediprato.it

Verona, ubriachi alla guida e disattenti contro semafori e auto: nove incidenti in tre giorni

Pesante bilanci della polizia municipale circa il weekend appena trascorso: fioccano multe e patenti ritirate. Disagi alla circolazione per lievi schianti e anche anziani pedoni investiti

30.12.2013 – Un bilancio ancora pesante, sulle strade veronesi. Nove gli incidenti rilevati durante il weekend dalla polizia municipale di Verona. Il primo in ordine di tempo, avvenuto venerdì sera in viale Colombo, all'altezza di corso Milano, ha coinvolto una donna di 84 anni che è stata investita da uno scooterista mentre stava attraversando la strada. Lievi, fortunatamente, le conseguenze per entrambi. Subito dopo, un altro scooterista alla guida di un "Malaguti Centro" è rimasto coinvolto in un incidente con una Volkswagen Polo in strada Maffei, poco dopo le 20.

Sabato, alle 17 circa, in via Cesari si sono scontrate una Fiat Stilo e una Panda. La ricostruzione della dinamica è ancora in corso ma il conducente di quest'ultima, un 58enne residente in città, è risultato positivo all'alcoltest con valori di alcolemia cinque volte superiori al consentito. All'uomo è stata ritirata la patente e sequestrata l'auto. Sempre sabato attorno alle 20e30 una Volkswagen Polo in sosta in via Guerrieri si è mossa ed ha urtato una Opel Meriva, anch'essa in sosta, creando qualche disagio alla circolazione.

Domenica alle 12e20, in viale Colombo, si sono scontrate una Renault Scenic e una Bmw. Nessuna grave conseguenza per i conducenti, ma il danneggiamento di un semaforo ha richiesto l'intervento della ditta incaricata per la messa in sicurezza dell'impianto. Accertamenti sanitari sono in corso sui due conducenti usciti di strada autonomamente domenica: una 33enne alla guida di una Mercedes in via Monte Recamao e un srilankese di 30 anni in via Dora Baltea alla guida di una Opel Combo. La prima ha danneggiato un palo di illuminazione pubblica ed un cancello, mentre il secondo automobilista è finito contro una Citroen C4: quest'ultimo ha anche rifiutato di sottoporsi all'alcoltest. Due gli incidenti rilevati anche domenica notte: uno a mezzanotte, quando una Volkswagen Polo, guidata da un 18enne veronese rimasto illeso e risultato negativo all'alcoltest, è uscita di strada in tangenziale nord; uno poco prima delle due, quando una Opel Corsa ha tamponato una Volkswagen Caddy e una Peugeot 206 in via Tombetta. La conducente di quest'ultima vettura, una 31enne residente a Bussolengo, è stata trasportata all'ospedale di Borgo Trento per accertamenti sanitari e cure.

Nel 2013 sono complessivamente 1802 gli incidenti avvenuti a Verona, rilevati dalla polizia municipale: 48 le persone rimaste gravemente ferite e otto quelle decedute.

Fonte della notizia: veronasera.it

SCRIVONO DI NOI

Droga e contanti: gli spacciatori sono giovanissimi

A scoprire i due la Polizia stradale, sono stati denunciati per spaccio. Avevano con sé 35mila euro in contanti e oltre 600 grammi di marijuana

di Graziano Masperi

MAGENTA, 31 dicembre 2013 - Trentacinquemila euro in contanti, oltre 600 grammi di marijuana sequestrati e due persone arrestate. Sembrerebbero i dati di un'operazione anti droga qualsiasi. Se non fosse che, a destare ancor più preoccupazione, in questo caso, è l'età degli arrestati unita ai tanti soldi che sono stati trovati. Due ragazzi giovanissimi e

insospettabili di nazionalità italiana, entrambi classe 1991, entrambi senza occupazione. Come accade per tantissimi ragazzi, del resto. Tutto è avvenuto sabato scorso quando, nel pomeriggio, la Polizia stradale di Magenta stava transitando lungo la ex SS11 per un normalissimo giro di perlustrazione del territorio.

Giunti all'altezza di Vittuone, gli agenti si sono insospettiti nell'incrociare un'auto che procedeva in senso opposto. A bordo c'erano due ragazzi che avevano dato chiari segnali di agitazione nel vedere gli uomini in divisa che li osservavano.

L'auto della Polizia Stradale ha fatto inversione di marcia e ha imposto l'alt al veicolo sospetto. Il conducente nascondeva della marijuana nel maglione e aveva addosso circa 900 euro. Il passeggero, invece, aveva occultato nella caviglia un pacchetto contenente 8.500 euro in diverso taglio.

Da dove arrivavano quei soldi? Erano decisamente troppi per non alimentare ulteriori sospetti. Le indagini della Polizia stradale magentina sono continuate nelle abitazioni dei due ragazzi. Per prima cosa, si sono diretti a Magenta dove vive L.P., 22 anni. E lì hanno trovato 642 grammi di marijuana in diversi sacchetti, un trinciatore, cellophane per il confezionamento e un bilancino. Oltre a 3.500 euro in contanti.

A Bareggio, nell'abitazione di L.B., anche lui 22 anni, sono stati trovati oltre 22mila euro. Che, sommati alle somme già raccolte dagli agenti, arrivano a ben 35mila euro sequestrati. Entrambi i ragazzi, che non hanno fornito alcuna spiegazione plausibile alla Stradale, sono stati arrestati per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio e trasferiti al carcere di Busto Arsizio a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il padre del ragazzo magentino è tuttora indagato a piede libero per concorso. La sua posizione è tuttora al vaglio degli inquirenti, mentre i genitori dell'altro ragazzo sono risultati completamente estranei.

Le indagini continuano per dare una risposta alle seguenti domande: da chi si rifornivano i ragazzi? Che tipo di marijuana possedevano? E chi erano i consumatori che si rivolgevano a loro? Altri coetanei, probabilmente. La Polizia stradale di Magenta, negli ultimi tempi, ha intensificato parecchio i controlli anti droga. Tutto al fine di prevenire l'attività di spaccio organizzata da ragazzi giovanissimi, come nell'ultimo caso e fenomeni, sempre presenti, di guida sotto l'effetto di droghe. A metà dicembre era stato un magentino di 27 anni ad essere stato denunciato a piede libero perché trovato in possesso di pochi grammi di marijuana.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Polizia sequestra 9 quintali di botti

In un capannone non autorizzato a Corciano, denunciato titolare

PERUGIA, 31 DIC - Sequestrati dalla polizia in un capannone di Corciano circa 9 quintali di fuochi d'artificio: l'immobile non era autorizzato a questo scopo ed era privo dei requisiti di sicurezza. Nello stesso capannone la polizia ha sequestrato alcuni artifici privi di regolare etichettatura, tra cui una girandola di razzi montata su una impalcatura circolare in ferro. Il titolare è stato segnalato all'autorità giudiziaria per detenzione illegale di prodotti esplosivi.

Fonte della notizia: ansa.it

Bloccato un carico di 582 animali esotici il camion era diretto nel sud Italia

Lo hanno scoperto gli agenti della polizia stradale. Il mezzo proveniva dalla provincia di Varese ed era diretto in Campania e Sicilia. Al suo interno erano stipati in gabbie 582 animali, tra cui scoiattoli, alpaca, daini, anatre camaleonti e cigni



30.12.2013 - Un camion con 582 animali esotici e rari stipati in un camion proveniente da Varese e diretto probabilmente in Campania e Sicilia. Lo hanno scoperto gli agenti della polizia stradale, a Pian del Voglio. "Senza il prezioso lavoro delle Forze dell'Ordine questi trafficanti la farebbero franca - afferma l'eurodeputato Davide Zannoni -. Invito LIPU, WWF, OIPA, LAV, LAC e ENPA a costituirsi parte civile nell'eventuale processo".

Gli Agenti della Sottosezione della Polizia Stradale di Pian del Voglio (BO) hanno scoperto un camion carico di animali esotici e rari, durante un controllo sull'autostrada A1 nel tratto appenninico compreso tra Pian del Voglio, Barberino di Mugello e Sasso Marconi.

Il mezzo proveniva dalla provincia di Varese ed era diretto probabilmente in Campania e in Sicilia. Al suo interno erano stipati in gabbie 582 animali, tra cui Scoiattoli giapponesi, due Alpaca, due Daini, Anatre e Polli di varietà ornamentale, due Nandù, tre Camaleonti, due Cigni, due Pavoncelle, un Pappagallo Ara, Cincillà, 4 Furetti, Cavie, 8 Pitoni reali, decine di Criceti e molti Topi bianchi.

Erano presenti anche altre specie di Pappagallo e insetti o larve, probabilmente destinati all'alimentazione degli animali esotici. In particolare, sono stati trovati due chili di camole ed un cartone contenente grilli. I due esemplari di Alpaca sarebbero stati rinvenuti nella parte anteriore del vano di carico dove erano collocate tre gabbie di legno contenenti i Daini e i Nandù.

Sul posto sono intervenuti i veterinari dell'Ausl di Bologna e il Nucleo Operativo CITES del Corpo Forestale dello Stato di Bologna, che hanno accertato che le condizioni sanitarie non erano idonee e hanno provveduto al sequestro di tutti gli animali, d'accordo con la Procura della Repubblica del Tribunale di Bologna. Tutti gli animali sono stati consegnati a due centri specializzati.

L'autista quarantottenne di Varese è stato denunciato per maltrattamenti.

L'eurodeputato Andrea Zannoni, vice Presidente dell'Intergruppo per il Benessere e la Conservazione degli Animali al Parlamento europeo ha affermato: "Complimenti alla Polizia Stradale e al Nucleo CITES del Corpo Forestale dello Stato per la brillante operazione portata a termine. Senza l'impegno e il lavoro di questi bravi Agenti i trafficanti avrebbero vita facile".

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Polizia Stradale, controlli e tre denunce sulle autostrade

Tre casi hanno tenuti occupati gli agenti preposti alla sicurezza della circolazione sulle autostrade. Denunciate tre persone, una per contraffazione del sigillo di revisione, una per guida in stato di ebrezza e un'altra per aver manomesso il proprio camion per ignorare le soste

30.12.2013 – Giornate di grande lavoro intenso per le pattuglie della Polizia Stradale che presidiano i tratti autostradali modenesi. Nei giorni scorsi gli agenti hanno individuato diverse irregolarità a carico di autotrasportatori professionisti e semplici cittadini. In una stessa giornata sono stati denunciate ben tre persone: la prima per uso di "sigillo contraffatto" sul proprio libretto di circolazione. Si tratta di un cittadino rumeno, che viaggiava a bordo della propria Volkswagen Golf: fermato da una pattuglia ha esibito un documento di circolazione sul quale era stato apposto un timbro di revisione evidentemente riprodotto in modo artigianale. Gli agenti hanno potuto verificare che in effetti quel veicolo non era stato sottoposto a regolare revisione ed era inoltre privo di assicurazione.

In un secondo controllo invece è stato fermato e sanzionato un autotrasportatore professionista, che guidava in stato di ebrezza. Si tratta di un camionista polacco 40enne, che

all'alcoltest ha evidenziato un tasso molto elevato, pari a 2.43. L'uomo viaggiava sul camion della propria azienda, che è stato fermato in attesa che altri possano recuperarlo.

Infine, sempre lungo il tratto dell'A1 che lambisce la città, la Polizia ha denunciato un camionista che aveva alterato con un magnete i dati della "scatola nera" del proprio mezzo, per poter guidare più a lungo senza le soste prescritte per il riposo dei conducenti. In questo caso il camionista è un italiano, salernitano classe '76, che lavora per una ditta ubicata proprio nella provincia campana.

Come ogni anno, la Polizia Stradale di Modena si sta attrezzando per garantire un presidio del territorio per la notte di Capodanno, specialmente lungo le strade di viabilità ordinaria. Il servizio notturno sarà potenziato e inizierà a partire dalle ore 2 della notte, per poi intensificarsi nelle prime ore della mattina, quando tradizionalmente la serata passata a far baldoria si ripercuote in maniera nefasta per quanto riguarda l'incidentalità stradale.

Fonte della notizia: modenatoday.it

SALVATAGGI

**Cagna travolta e uccisa in via D'Aragona, ma Polizia Municipale salva i cuccioli
I cuccioli si trovano nel canile comunale di Foggia. Stefano Berardino: "Recatevi nella struttura di via Manfredonia e adottateli"**

31.12.2013 –Alle prime luci del mattino gli agenti della Polizia Municipale di Foggia sono intervenuti in via D'Aragona per un sinistro stradale provocato dall'investimento, da parte di una utilitaria, di un cane randagio di grossa taglia, morto sul colpo. Mentre effettuavano i rilievi del caso, gli agenti hanno appreso da alcuni passanti che quel pastore tedesco femmina era solito frequentare la zona e che fino a qualche giorno prima era incinta.

Gli uomini in divisa, dopo aver allertato i veterinari, hanno cominciato le ricerche dei cuccioli nelle campagne limitrofe, ritrovandoli poi in un casolare abbandonato, infreddoliti ma in buono stato di salute. I piccoli, orfani della madre, sono stati controllati, nutriti ed ospitati presso il canile municipale di via Manfredonia.

L'intervento ha salvato le bestiole da morte certa e ha portato, all'interno della Caserma di via Manfredi, un clima di gioia e di speranza. "Oltre a ringraziare pubblicamente i miei colleghi che si sono adoperati per il salvataggio, dimostrando una sensibilità degna di lode, lancio un appello ai cittadini foggiani affinché si rechino presso il canile municipale di Foggia con l'intento di adottarne uno" ha commentato Stefano Berardino, istruttore di Polizia Municipale di Foggia e responsabile del coordinamento professionale area Polizia Locale del sindacato UIL F.P.L.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Verona, ubriaco sul furgone con il cerchione che fa scintille sull'asfalto: scende e mena le mani

Autista di 30 anni dello Sri Lanka cerca di scappare dopo l'incidente contro l'auto parcheggiata. I testimoni cercano di bloccarlo e lui reagisce con calci e pugni. Una rissa a colpi di coltello sedata invece all'asilo notturno

30.12.2013 – Interventi provvidenziali a dir poco, domenica sera, dei poliziotti del commissariato di Borgo Roma. L'allarme diramato dalla centrale operativa del 113 ha permesso di fermare due situazioni che avrebbero potuto avere gravi conseguenze e che hanno, invece, determinato l'arresto di un uomo e la denuncia di un altro.

Il primo episodio si è verificato intorno alle 22, quando era giunta la richiesta di soccorso da parte di un cittadino veronese residente in via Dora Baltea. Ad essere segnalato è stato un furgone bianco che procedeva a zig-zag, privo di copertone sulla ruota anteriore sinistra e che provocava scintille sull'asfalto. Dopo un breve percorso era andato a scontrarsi contro un'auto parcheggiata. L'autista, un 30enne dello Sri Lanka, sceso dal furgone, aveva poi cercato di allontanarsi e quando era stato bloccato da alcuni residenti aveva reagito imprecaando, spintonando e addirittura colpendo con calci e pugni al volto le persone. Stesso trattamento l'uomo lo ha poi riservato anche ai poliziotti che nel frattempo erano giunti sul posto.

Inequivocabilmente alterato ed ubriaco, aveva mantenuto un atteggiamento aggressivo e violento, con calci, pugni, gomitate, insulti e perfino minacce di morte. E' così che sono scattate le manette ai suoi polsi, con l'arresto per "minacce e violenza a pubblico ufficiale". Nel pomeriggio di lunedì è arrivata la convalida dell'arresto con pena (sospesa) a 4 mesi di reclusione.

RISSA A COLTELLATE - Il secondo episodio ha avuto luogo invece nell'asilo notturno comunale di viale del Lavoro, dove, intorno alle 22e40 di domenica, la polizia è dovuta intervenire per la presenza di un extracomunitario armato di coltello che minacciava gli altri alloggiati. L'uomo, durante la discussione animata, era riuscito anche a ferire al volto uno di loro. Alla base del gesto un diverbio relativo alla distribuzione del cibo e a precedenti dissapori personali. Giunti sul posto, gli agenti hanno riportato tutti alla calma, sequestrato il coltello e denunciato il 25enne eritreo, con l'accusa di "lesioni personali aggravate dall'uso del coltello".

Fonte della notizia: veronasera.it

Albano, tampona minicar e scappa: pirata incastrato da testimoni L'incidente è avvenuto sabato sera in corso Matteotti

30.12.2013 - E' stato un testimone a incastrare il pirata della strada che sabato sera, dopo aver provocato un incidente, si è dato alla fuga ad Albano. Si tratta di un 25enne di Lariano che a bordo della sua Mini Cooper ha tamponato un ragazzo alla guida di una minicar. Il fatto è avvenuto in pieno centro cittadino, in corso Matteotti: la vittima non è stata soccorsa e lasciata da sola in strada. Gli uomini della polstrada di Albano, giunti sul posto, hanno ascoltato alcuni presenti e messo insieme le informazioni necessarie per mettersi alla ricerca del colpevole. Il giovane è stato rintracciato e svegliato in piena notte, mentre si trovava in casa dei suoi genitori e portato in caserma. Davanti alle forze dell'ordine ha spiegato che era sprovvisto di assicurazione della sua auto e che non ha saputo fare altro che scappare verso Ariccia. Il ragazzino, trasportato dai soccorritori del 118 al primo soccorso dell'ospedale di Albano, se la caverà con una prognosi di una ventina di giorni.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

VIOLENZA STRADALE

Per schiamazzi investe ragazzo, arrestato

Con auto su gruppo giovani. Per dodicenne prognosi di 20 giorni

FRANCICA (VIBO VALENTIA), 31 DIC - Forse infastidito dagli schiamazzi, un anziano, Arcangelo Fiorello, 65 anni, di Francica, è salito in auto e si è diretto contro un gruppo di ragazzini investendo un dodicenne che ha riportato ferite guaribili in 20 giorni. L'autore è stato arrestato e posto ai domiciliari dai carabinieri della Compagnia di Vibo Valentia per omissione di soccorso, guida senza patente (nel 2012 non gli era stata rinnovata per mancanza dei requisiti fisici) e lesioni personali.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

CONTROMANO

Ubriaco e contromano, scappa dalla polizia: denunciato 23enne

Sfreccia in centro città e cerca di scappare dalla polizia, a folle velocità e pure contromano. Grossi guai per un ragazzo di Soresina, trovato ubriaco alla guida della sua Fiat Punto

SORESINA 31.12.2013 – Un tasso alcolico quasi tre volte il consentito, e una manovra illegale che potrebbe costare molto caro: sicuramente nei guai un giovane di 23 anni, residente a Soresina, che è stato 'beccato' dalla Polizia Locale mentre sfrecciava a bordo della sua Fiat Punto proprio in pieno centro, in direzione Quinzano d'Oglio. Gli agenti lo hanno visto, hanno acceso i lampeggianti e lo hanno inseguito: lui ha cercato di seminarli in ogni modo, anche prendendo una stradina secondaria in contromano. La fuga, ovviamente, si è conclusa con il fermo, il ritiro della patente e diverse sanzioni 'collaterali'. Alla prova dell'etilometro è risultato

positivo, con un tasso alcolemico vicino all'1.28 grammi per litro di sangue; oltre a questo è stato denunciato per guida contromano e velocità pericolosa. In macchina con lui altri due ragazzi, tra cui una minorenni.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Tangenziale, furgone contromano Automobilisti in allarme domenica

Il conducente del veicolo poco prima delle 22 ha imboccato il tratto tra la Miranese e la Castellana nel senso di marcia opposto. Nessun incidente

30.12.2013 – Per fortuna nessuno si è fatto male. Anche perché domenica sera la mole di traffico che interessa la Tangenziale di Mestre è di sicuro inferiore rispetto all'ora di punta. Fatto sta che non sono stati pochi gli automobilisti sbigottiti per quei due fanali che mano a mano si avvicinavano nel senso di marcia opposto a quello corretto. Un furgoncino, infatti, per motivi ancora al vaglio della polizia stradale, come riporta La Nuova Venezia poco prima delle 22 ha imboccato contromano il viadotto tra l'uscita della Miranese e quella della Castellana. Subito sono fioccate le segnalazioni alle forze dell'ordine e alla centrale operativa della Cav, la società di gestione di quel tratto stradale. Il conducente del veicolo, poi, è stato fermato e con ogni probabilità dovrà pagare una multa molto salata.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Agrigento - Incidente in via Cavalieri Magazzeni: morta Chiara La Mendola

AGRIGENTO 31.12.2013 - Si chiamava Chiara La Mendola ed aveva solo 24 anni la giovane morta ieri pomeriggio a causa di un grave incidente stradale avvenuto ad Agrigento. La ragazza si trovava alla guida di uno scooter che in via Cavalieri Magazzeni andava a scontrarsi con una utilitaria guidata da un pensionato. La giovane è stata subito soccorsa ma per la gravità delle ferite riportate è giunta cadavere all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento. Sull'incidente indagano ora i vigili urbani.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

Ventimiglia: guasto all'auto sulla quale viaggiano, due giovani lievemente feriti sul cavalcavia di corso Genova

Sul posto è intervenuto il personale medico del 118, la Polizia Stradale ed un'ambulanza della Croce Rossa di Ventimiglia. I due giorno sono stati portati in ospedale a scopo precauzionale ma non hanno riportato gravi ferite.

di Carlo Alessi

31.12.2013 - Due giovani sono rimasti lievemente feriti, questa notte intorno alle 2 a Ventimiglia, mentre viaggiavano a bordo di un'auto sul cavalcavia di corso Genova. Secondo quanto appurato dalle forze dell'ordine, il conducente ha perso il controllo del mezzo per il cedimento di un braccetto della sospensione, finendo contro il guard-rail. Sul posto è intervenuto il personale medico del 118, la Polizia Stradale ed un'ambulanza della Croce Rossa di Ventimiglia. I due giorno sono stati portati in ospedale a scopo precauzionale ma non hanno riportato gravi ferite.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Tragico incidente stradale sulla A29: morto un bambino, fratello in gravi condizioni E' accaduto intorno alle sei del pomeriggio all'altezza dell'uscita per l'aeroporto Falcone-Borsellino. L'auto su cui viaggiavano i due bambini, guidata dalla nonna, anche lei ferita gravemente, si è schiantata contro il guard-rail probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia

30.12.2013 - Un bambino di appena due anni, Giovanni Cartaino, è morto e il fratello Francesco di 5 è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Cervello a causa di un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio, intorno alle sei, sull'autostrada A-29 Palermo-Mazara del Vallo all'altezza dell'uscita per l'aeroporto Falcone-Borsellino. Secondo le prime ricostruzioni, l'auto su cui viaggiavano i due bambini, guidata dalla nonna Francesca Pecoraro di 58 anni, anche lei ferita gravemente, si è schiantata contro il guard-rail.

Ci sarebbe la pioggia insistente, caduta tutto il giorno nella provincia di Palermo, alla base del tragico incidente. Il piccolo Giovanni avrebbe compiuto due anni a gennaio. I feriti, comunque, sono gravi, ma non sarebbero in pericolo di vita. L'apprensione è molto forte e i medici li monitorano costantemente.

Scene strazianti in ospedale dove la famiglia che vive a Palermo, si è recata ed è stata informata delle dimensioni della tragedia. Secondo quanto riferito, al momento dello schianto della Fiat Panda contro il guard-rail all'altezza dello svincolo per l'aeroporto Falcone-Borsellino, i due bimbi stavano dormendo. La vettura era guidata dalla nonna che si stava dirigendo nella casa di Carini, I genitori dei piccoli li avrebbero raggiunti a Capodanno.

Fonte della notizia: ilsitodipalermo.it

Incidente stradale sull'Acquaviva-Adelfia morta Miriam Tangorra di 25 anni

30.12.2013 - Fatale per la ventenne pugliese un impatto frontale. Lo scontro è avvenuto tra una Fiat Punto ed una Peugeot Ranch. Ad avere la peggio Miriam Tangorra, 25 anni, rimasta incastrata per qualche minuto nell'abitacolo della sua utilitaria prima di essere liberata, oramai priva di vita. L'autista del furgone, Francesco D'Arenzo, 57 anni, dovrebbe cavarsela, nonostante le ferite ed i traumi riportati.

Fonte della notizia: laprimapagina.it

Incidente stradale a San Liborio, muore 60enne

30.12.2013 - Tragico incidente stradale, questo pomeriggio, a San Liborio, in via Archilde Izzi. Due utilitarie, una Fiat Panda e una Daewoo Matiz, si sono scontrate presumibilmente a causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. Stando a una prima ricostruzione, le due utilitarie, condotte rispettivamente da un 50enne civitavecchiese e da una coppia di coniugi romeni, sarebbero venute a collisione a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Sembrerebbe che, dopo l'urto, il conducente della Panda, uscito dall'abitacolo, si sia accasciato al suolo. Prontamente soccorso, è stato trasportato all'Ospedale San Paolo, dove purtroppo sarebbe giunto cadavere. Gli occupanti della Matiz, invece, sono rimasti illesi. Gli inquirenti sono al lavoro per stabilire la dinamica dell'impatto e accertare le cause del decesso del 50enne, ovvero per verificare se la morte sia sopraggiunta a seguito delle lesioni riportate nell'urto oppure se sia stata dovuta a un improvviso malore causato dallo spavento. Sul posto, oltre al personale del 118, sono immediatamente intervenuti anche i Vigili del Fuoco, la Polizia Locale, una pattuglia del commissariato di Viale della Vittoria, la Polizia Stradale che ha proceduto ai rilievi del caso e i Carabinieri, che hanno interrotto il traffico chiudendo l'accesso a via Izzi.

Fonte della notizia: trcggiornale.it

Frosinone, incidente tra auto a Sora: in sei restano feriti

SORA 30.12.2013 - Due auto sono rimaste coinvolte in un incidente stradale a Sora all'altezza della rotonda nei pressi dell'uscita della superstrada Sora-Frosinone-Ferentino. Il bilancio dell'incidente è di sei feriti. Sul posto immediati i soccorsi del 118, un'ambulanza ha trasportato i feriti per accertamenti presso l'ospedale di Sora. Nel frattempo una pattuglia della Polizia Stradale ha effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente che ha visto, per cause al vaglio, una Fiat Punto grigia ed una Fiat 600 celeste entrare in collisione all'altezza della rotonda dell'uscita della superstrada Sora-Ferentino in territorio della città fluviale. I malcapitati, trasportati al Ss Trinità, non avrebbero riportato gravi ferite.

SBIRRI PIKKIATI

Arrestato a Granarolo Faentino un uomo per minaccia, resistenza e porto illegale di arma da taglio

31.12.2013 - I carabinieri della stazione di Granarolo Faentino nei giorni scorsi hanno tratto in arresto in flagranza dei reati di "minaccia e resistenza a pubblico ufficiale" nonché "porto illegale di arma da taglio" Pier Marino Pagani, faentino, classe 1956, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo all'interno del bar "Le buche laghetto sportivo" di Granarolo Faentino, sin dalla mattina della vigilia di Natale ha creato insistentemente disturbo sia ai proprietari che agli avventori, finché, esasperati dal suo atteggiamento, i frequentatori del bar hanno chiesto l'intervento dei carabinieri.

Già la sera precedente i carabinieri erano intervenuti presso il bar "Ghisa" di Granarolo Faentino poiché la barista aveva segnalato la presenza di Pagani, assiduo frequentatore del bar, che in preda ai fumi dell'alcool stava infastidendo e minacciando i clienti. L'uomo aveva anche "messo le mani addosso" a due clienti stratonandoli e spintonandoli, inoltre con un pugno aveva rotto un bicchiere che un avventore aveva in mano, fortunatamente senza ferirlo, mentre un altro cliente era stato colpito sempre con calci e pugni. Dopodiché il Pagani si era allontanato, prima dell'arrivo dei carabinieri.

I militari dell'arma lo avevano rintracciato nel centro abitato di Granarolo ove gli contestavano la sanzione prevista per "ubriachezza", informandolo delle conseguenze penali cui sarebbe andato incontro a causa del suo modo di fare. Pagani, incurante delle raccomandazioni rivoltegli dai carabinieri la sera precedente, la mattina successiva metteva in atto lo stesso comportamento presso il bar "Le buche". In stato di ubriachezza aveva cominciato ad importunare i clienti offendendoli ripetutamente e costringendoli ad uscire dal locale, inoltre aveva anche insistentemente minacciato la barista. Intervenuti i carabinieri, l'uomo si è avvicinato al capo equipaggio, maresciallo Bruno Vivaldo, vice-comandante della stazione di Granarolo Faentino, e dopo averlo insultato e minacciato di morte gli si è scagliato contro con l'intento di colpirlo con un pugno al volto. Tuttavia la prontezza di riflessi del maresciallo gli consentiva di schivare il colpo e di immobilizzare il Pagani con l'ausilio degli altri carabinieri presenti. Nonostante fosse ammanettato, l'uomo ha continuato a lungo ad avere un comportamento violento e minaccioso, anche in caserma, ove è stato sottoposto ad una perquisizione che ha consentito di rinvenire nella tasca dei suoi indumenti un coltello a serramanico con una lama di dieci centimetri.

A causa della sua condotta Pagani è stato arrestato in flagranza di reato. Le testimonianze acquisite dai carabinieri hanno consentito di documentare una lunga serie di comportamenti dello stesso tenore messi in atto da Pagani a Granarolo Faentino. L'arrestato, con un passato da pugile, conta una lunghissima serie di precedenti penali per reati di indole "violenta", inoltre già in precedenti occasioni si era reso responsabile dei reati di oltraggio e resistenza contro le forze dell'ordine. Pagani - processato per direttissima - è stato condannato alla pena di mesi otto di reclusione quindi sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di firma presso la stazione carabinieri di Granarolo Faentino.

Taranto, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: arrestato 40enne

TARANTO 30.12.2013 – Ieri pomeriggio gli agenti della Squadra Volante hanno tratto in arresto il quarantenne Z.C. per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Gli operanti, a seguito di segnalazione giunta alla sala operativa 113, sono intervenuti in viale Jonio, presso una struttura ricettiva in stato di abbandono al cui interno erano state udite urla di persone intente a litigare. Sul posto i poliziotti hanno rintracciato solamente l'uomo, il quale alla richiesta di esibire i documenti ha reagito stratonando uno di loro. A seguito di ciò, l'esagitato è stato accompagnato in Questura per essere identificato. Giunto negli uffici ha continuato con il suo atteggiamento aggressivo, scagliandosi contro gli operanti e procurando a uno di loro alcune lesioni per le quali sono state necessarie le cure dei sanitari del Santissima Annunziata. Il soggetto si trova ora in carcere.

Arrestato dopo minacce con arma a carabinieri

30.12.2013 - È venerdì 27 dicembre. Sono le 11.30. Al 112 arrivano numerose telefonate che segnalano un furto in un'abitazione di Concamarise. A metterlo a segno un uomo, che porta via oggetti per un valore di circa 2 mila euro per poi tentare la fuga. Sul posto arriva una pattuglia della stazione di Sanguinetto che, raccolte le prime testimonianze, si mette sulle tracce del ladro e lo intercetta nei campi vicini alla casa poco prima visitata. Dopo un breve inseguimento, l'uomo si ferma ed estrae una pistola, puntandola contro uno dei carabinieri, che con sangue freddo si nasconde, sfuggendo così dalla traiettoria di un possibile sparo. Inizia una lunga trattativa, per far desistere il delinquente dal suo intento. Di tutta risposta il marocchino si inginocchia e si punta l'arma alla tempia, minacciando di uccidersi. Il militare, però, lo convince a desistere e a riporre a terra l'arma. La tensione rimane comunque altissima, perchè qualsiasi tipo di movimento brusco potrebbe ancora far scattare il marocchino, in visibile stato confusionale. Il sangue freddo del carabiniere scelto Quattromini e del collega di pattuglia Pulli, consente però di distrarre e quindi ammanettare il ladro. Messa in sicurezza la zona, gli uomini dell'arma hanno verificato l'autenticità dell'arma, una Beretta calibro 7.65 parabellum, con un colpo in canna e altri tre nel caricatore, precedentemente rubata durante un furto a Cerea. Il marocchino, Abdellatif Boutaib, 22 anni, irregolare e pregiudicato per reati contro il patrimonio è ora nel carcere di Montorio con l'accusa di furto aggravato in abitazione, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco, ricettazione, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. Per i due carabinieri, invece, è arrivato un importante riconoscimento. "Il comandante Generale dell'Arma - ha spiegato Pietro Oresta, comandante provinciale dei carabinieri di Verona - ha subito interessato grande apprezzamento per il gesto dei due militari e ha così deciso di corrispondere loro un premio in denaro. Una cifra che non permetterà ai nostri uomini di cambiare vita, ma che rimane comunque simbolico". Non è inoltre da escludere che i due carabinieri vengano insigniti ufficialmente con qualche riconoscimento ufficiale da parte dell'Arma.